

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

il 12 luglio 2022 a Roma in viale Ettore Franceschini, n. 53, sono riuniti i signori:

- **Balice Maria Giuseppe**, nata a Minervino Murge (Ba) il 10/09/1966, residente in via Fratelli Bandiera n. 12 sc. B, 10138 Torino, CF :BLCMGS66P50F220A;
- **Barone Raffaele**, nato a Grammichele (Ct) il 31/01/1956, residente in via Federico II di Svevia n. 44, 95042 Grammichele (Ct), CF : BRNRFL56A31E133L;
- **Braghero Marco**, nato a Alassio (Sv) il 05/03/1956, residente in via Wumppakuja, 2 A 46, Jyvaeskylae (Finlandia), CF : BRGMRC56C05A122U;
- **Bruschi Paola**, nata a Gonzaga (Mn) il 11/04/1956, residente in via Giuseppe Mazzini n. 23, 46100 Mantova. CF : BRSPLA56D51E089J;
- **Caloro Giuseppa**, nata a Ugento (Le) il 01/12/1959, residente in viale Dell'Indipendenza n. 35/03 41122 Modena, CF : CLRGPP59T41L484V;
- **Ciliberto Jimmy**, nato a Novara il 10/01/1977, residente in Piazzale Gabrio Piola n.5, 20131 Milano, CF : CLBMY77A10F952A;
- **D'Alema Marco**, nato a San Lazzaro di Savena (Bo) il 27/02/1952, residente viale Ettore Franceschini n. 53, 00155 Roma, CF : DLMMRC52B27H945H;
- **Foresti Nicoletta**, nata a Bergamo il 14/05/1972, residente in Vico Chiuso degli Eroi n. 5 int. 2, 16128 Genova, CF : FRSNLT72E54A794Z;
- **Gulino Elisa**, nata a Caltagirone (Ct) il 27/11/1975, residente in via Silvio Pellico n. 502, 95042 Grammichele (CT), CF : GLNLSE75S67B428F;
- **Macario Marcello**, nato a Torino il 02/07/1958, residente in via Dodino n. 10 Int. 3, 17047 Quiliano (Sv), CF : MCRMCL58L02L219U;
- **Marchetti Annapaola**, nata a Torino, il 21/07/1959, residente in viale Thovez Enrico n. 35 Sc. B, 10133 Torino, CF : MRCNPL59L61L219H;
- **Marcolino Lupo**, nato a Benevento il 27/06/1955, residente in via Giovanni Giorgi n. 35, 00149 Roma, CF : MCLLP55H27A783O;
- **Mazzi Fausto**, nato a Sassuolo (Mo) il 29/09/1956, residente in via Gavardo n. 3, 42014 Castellarano (Re), CF : MZZFST56P29I462T;
- **Musci Maria Pia**, nata a Torino il 11/03/1953, residente in via Mattie n. 7 Sc.A, 10139 Torino, CF : MSCMRP53C51L219K;
- **Pezzano Roberto Luigi**, nato a Catania il 02/01/1959, residente in via Pedara n. 24 p.T, 95030 Catania, CF : PZZRRT59A02C351H;
- **Pocobello Raffaella**, nata a Castellamare di Stabia (Na) il 16/06/1978, residente in via Appia Antica n. 298, 00179 Roma, CF : PCBRFL78H56C129D;
- **Ridente Giuseppina**, nata a Avellino il 16/02/1952, residente in Località Duino 58, 34011 Duino Aurisina (Ts), CF : RDNGPP52B56A509U;
- **Saarinen Nina**, nata a Helsinki (Finlandia) il 12/07/1966, residente in via Calzavellia n. 1, 25122 Brescia, CF : SRNNHR66L52Z109V;

- **Tibaldi Giuseppe**, nato a Alba (Cn) il 12/03/1956, residente in via Ciro Menotti n.21 i.3, 12051 Alba (Cn), CF: TBLGPP56C12A124G;
- **Veneziano Concetto**, nato a Floridia (Sr) il 17/09/1962, residente in via Giuseppe Giusti n. 187 P1, 96014 Floridia (Sr), CF : VNZCCT62P17D636Q;
- **Venier Marcella**, nata a Roma, il 08/09/1954, residente in via Attilio Benigni n. 66, 00156 Roma, CF :VNRMCL54P48H501S.

i quali convengono e stipulano quanto segue :

- 1) è costituita tra di essi una Associazione di Promozione Sociale – APS-ETS ai sensi della Costituzione della Repubblica Italiana, degli art. 36 e seguenti del Codice Civile, della legge 383/2000 nonché del D.Lgs. 117/2017. L'Associazione viene costituita come "Ente non commerciale";
- 2) l'Associazione è denominata "**PRATICHE DIALOGICHE ITALIA - APS** " e ha sede a Roma (Rm) 00155, in Viale Ettore Franceschini n. 53;
- 3) l'Associazione è disciplinata dallo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- 4) il primo Consiglio direttivo è formato da 9 (nove) componenti, i quali assumono la carica appresso indicata:

Marco D'Alema - Presidente

Marco Braghero – Vice Presidente

Pina Ridente - Tesoriere

Elisa Gulino - Segretario

Giuseppa Caloro – Consigliere

Annapaola Marchetti – Consigliere

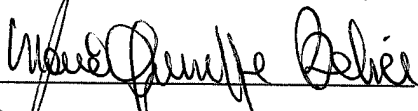
Marcello Macario – Consigliere

Raffaele Barone – Consigliere


Roberto Pezzano – Consigliere

Il presente atto costitutivo e l'allegato Statuto, che forma parte integrante e sostanziale, constano di n. 18 pagine che vengono, previa rilettura, approvate da tutti i presenti.

Balice Maria Giuseppe



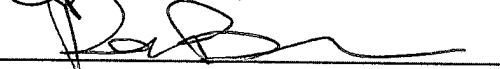
Barone Raffaele




Braghero Marco



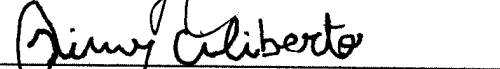
Bruschi Paola



Caloro Giuseppa



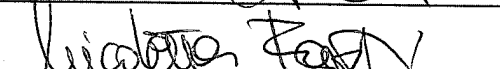
Ciliberto Jimmy



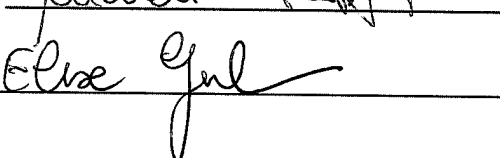
D'Alema Marco



Foresti Nicoletta



Gulino Elisa



Macario Marcello Marcello Macario

Marchetti Annapaola Annapaola Marchetti

Marcolino Lupo Lupo Marcolino

Mazzi Fausto Fausto Mazzi

Musci Maria Pia Maria Pia Musci

Pezzano Roberto Roberto Pezzano

Pocobello Raffaella Raffaella Pocobello

Ridente Giuseppina Giuseppina Ridente

Saarinen Nina Nina Saarinen

Tibaldi Giuseppe Giuseppe Tibaldi

Veneziano Concetto Concetto Veneziano

Venier Marcella Marcella Venier

STATUTO

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE

E' costituita una Associazione ai sensi della Costituzione della Repubblica Italiana, degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, della Legge 383/2000, nonché del D.Lgs.117/2017 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"). L'Associazione viene costituita come Ente del Terzo Settore "ETS" più in particolare come APS Associazione di Promozione Sociale e soggetta all'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale Terzo Settore "RUNTS".

ARTICOLO 2

DENOMINAZIONE

L'Associazione è denominata "PRATICHE DIALOGICHE ITALIA - APS"

ARTICOLO 3

SEDE

La sede dell'Associazione, a tutti gli effetti, è quella sita in Roma.

ARTICOLO 4

DURATA

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

ARTICOLO 5

SCOPI

L'Associazione opera senza alcun fine di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche, culturali, di educazione, istruzione e ricreazione, di promozione sociale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale rientrante nelle fattispecie tra quelle indicate dall'art.5 D.Lgs.117/2017, in particolare al punto a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni. L'Associazione opera in campo nazionale ed internazionale, è apolitica ed apartitica.

L'Associazione ha struttura Multicentrica nazionale, si interfaccia e collabora con altre strutture internazionali per la diffusione, la ricerca e lo sviluppo dell'approccio del Dialogo Aperto e delle pratiche dialogiche.

L'approccio è basato su un pensiero dialogico che si è sviluppato a partire dagli anni 80' in Finlandia in risposta alla consapevolezza che l'aiuto migliore alle persone che affrontano delle difficoltà di vita, emerge dalle relazioni significative sia informali che formali, grazie al loro attivo coinvolgimento. I servizi nella loro crescente specializzazione tendono ad essere organizzati a settori "silos" che rendono difficile l'incontro fra le persone, al fine di integrare le

risposte nella loro vita. Questo implica la necessità di trovare delle modalità per superare i confini fra i servizi ospedalieri quelli specialistici e la comunità in ottica di rete. E' cruciale uscire dalle dicotomie; servizi e comunità nel riconoscere la potenzialità di quella speciale tessitura connettiva fra i diversi professionisti, le famiglie e gli attori della comunità, sono in grado di far emergere nuove modalità di *fronteggiamento* grazie al dialogo. In Finlandia le sperimentazioni furono attivate con la finalità di individuare modalità per aprire e mantenere il dialogo fra gli interessati, invitando le persone al reciproco ascolto al fine di scoprire nuovi aspetti e risorse di sé, degli altri e del contesto.

L'approccio è stato accompagnato da numerosi progetti di ricerca nazionali da parte dell'Università di Jyväskylä, dell'Istituto nazionale per la salute e il benessere THL finlandese, dell'Accademia finlandese, della Fondazione per l'innovazione SITRA finlandese ed altri, con la partecipazione e guida di Jaakko Seikkula, psicologo clinico e terapeuta familiare, professore presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Jyväskylä e Tom Erik Arnkil scienziato sociale e insegnante, professore di ricerca presso l'Istituto nazionale per la salute e il benessere THL e da Kai Alhanen formatore presso l'Accademia del dialogo e ricercatore presso L'Università di Jyväskylä in filosofia politica.

Il nucleo centrale dell'approccio è di promuovere la dialogicità a partire da un rispetto incondizionato dell'alterità (Bakhtin, Levinas), instaurando una relazionalità aperta all'ascolto, non prescrittiva, nell'intento di voler cambiare l'altro, ma che promuova l'autentico interesse a voler approfondire la comprensione di sé e dell'altro in uno spazio dialogico.

Il Dialogo Aperto inteso come un sistema di trattamento centrato sulla famiglia e sulla rete sociale del paziente riconosce le sue radici nella ricerca, in ambito psicoanalitico e psicodinamico inerente la schizofrenia e la psicosi, di Yrjo O. Alanen nel suo approccio adattato al bisogno (*need -adapted*), che comprendeva degli "*incontri di cura*" aperti a tutti gli interlocutori coinvolti. Ulteriori riferimenti sono all'approccio sistemico relazionale della terapia familiare dialogica e collaborativa di Harlene Anderson, e al gruppo riflessivo di Tom Andersen. Bisogna riconoscere inoltre un importante contributo del pensiero filosofico di Michail Bakhtin, relativamente al dialogismo e all'intersoggettività, e agli studi sull'infanzia di Trevharten, E.Fivaz-Depeurisingen, N.Favez, Braten e Stern. L'esperienza del Dialogo Aperto rimette al centro l'attenzione su trattamenti integrati, multidisciplinari e multiprofessionali, ridimensionando il valore del farmaco nelle diverse terapie, inclusa la psicosi, sia rispetto alla necessità del suo uso nella crisi, sia riguardo al suo uso a lungo termine, visti i rischi di impoverimento psicologico e sociale connessi al loro utilizzo.

In ambito clinico come risultato delle diverse ricerche sviluppatesi intorno al processo di trattamento del Dialogo Aperto sono stati individuati sette principi fondamentali: aiuto immediato, prospettiva di rete sociale, flessibilità e mobilità, responsabilità, continuità

psicologica, tolleranza dell'incertezza, dialogismo. I sette principi sono stati integrati da dodici elementi chiave che descrivono lo stile terapeutico e interattivo del dialogo aperto, questi elementi sono stati integrati nella clinica, nei sistemi di trattamento e nei processi di assistenza. Nè i principi di trattamento nè gli elementi chiave sono diagnosi-specifici, ma piuttosto descrivono un approccio basato sulla rete sociale in situazioni di crisi grave, come appunto le crisi psicotiche.

All'interno dell'approccio dialogico sono state inoltre sviluppate pratiche che si sono rivelate particolarmente utili, a livello delle organizzazioni complesse, nella co-costruzione dei processi decisionali. Tutto questo ha promosso e sviluppato le pratiche dialogiche nei vari contesti sanitari, scolastici, lavorativi e sociali, sviluppando dunque un "ecosistema" sociale dialogico che le sostenesse. L'associazione persegue la finalità di promozione della salute e del benessere mentale individuale e familiare e di comunità, con un'attenzione specifica alla prevenzione volta ad evitare l'instaurarsi dei percorsi che portano a processi di cronicizzazione, avendo come valore l'inclusione sociale e la eliminazione delle pratiche coercitive.

L'attività dell'Associazione è rivolta in generale allo studio, l'approfondimento e la ricerca sulle tematiche su esposte e si propone di formare nuovi professionisti.

In particolare:

- a) organizzare convegni, congressi, seminari, conferenze, dibattiti e altre attività similari direttamente o in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, associazioni ed enti culturali e scientifici, sia italiani che stranieri;
- b) progettare, organizzare e realizzare eventi formativi, di aggiornamento e di perfezionamento rivolti a singoli professionisti o enti;
- c) costituire e sviluppare una rete nazionale e internazionale di scambi a livello teorico, metodologico e clinico relativi all'approccio del DIALOGO APERTO e ogni altra pratica dialogica;
- d) progettare e realizzare programmi di studio e di ricerca scientifica e multicentrica, mettere a punto specifici strumenti di analisi di efficacia, anche attraverso il conferimento di borse di studio;
- e) diffondere i risultati di tali attività attraverso pubblicazioni, articoli, libri, filmati e ogni altro supporto adatto allo scopo;
- f) promuovere e facilitare il confronto tra professionisti che operano nel campo della Psicologia Clinica, Psicoterapia, Psichiatria che fanno riferimento a modelli e prassi cliniche diverse, nonché con tutte le categorie e tipologie di operatori psico-socio-educativi e della disabilità in ogni sua forma; promuovendo e facilitando inoltre il confronto tra professionisti delle scienze umanistiche.

- g) promuovere progetti, ricerche, formazione nelle università, nelle istituzioni scolastiche, nei centri di ricerca, di formazione, nei servizi socio-sanitari e in ogni tipo di organizzazione pubblica e privata;
- h) promuovere il dialogo con professionisti e studenti di altre scienze del comportamento umano;
- i) promuovere e realizzare attività di studio e ricerca in ambito bio-psico-sociale finalizzate ad ampliare le competenze per la prevenzione ed il monitoraggio del disagio psicologico in ogni sua forma e per promuovere il benessere psico-fisico. A questo scopo è prevista la realizzazione, l'utilizzo, la standardizzazione, la verifica e la valutazione di strumenti psicologici e psicodiagnostici quali: tests, questionari, interviste e strumenti di valutazione a livello individuale e collettivo, volti all'indagine, valutazione e verifica dell'esistenza di fattori favorevoli o sfavorevoli al miglioramento della qualità della vita;
- j) promuovere una o più associazioni professionali ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n.4, che regola le professioni prive di Ordini e di Albi professionali, definendone il profilo e certificandone la professionalità;
- k) realizzare percorsi formativi destinati agli aderenti alle associazioni professionali di cui al punto precedente, anche in collaborazione con esse, mantenendo una stretta collaborazione di tipo scientifico e formativo;
- l) formare tirocinanti secondo la regolamentazione vigente;
- m) affidare lo svolgimento parziale o totale di alcuni specifici programmi ad altra struttura particolarmente qualificata;
- n) svolgere attività di ricerca, raccolta dati, rilevazioni statistiche, nonché di studi di carattere culturale, scientifico, tecnico e professionale;
- o) esplicitare iniziative di carattere promozionale, pubblicitario ed editoriale, anche attraverso la realizzazione di filmati e di prodotti audiovisivi o multimediali in genere;
- p) promuovere e realizzare iniziative volte alla cooperazione tra istituzioni pubbliche e privati per raggiungere le finalità sopra enunciate;
- q) offrire ai soci supporto logistico, servizi comuni, consulenze.
- r) progettare, seguire, supportare programmi terapeutico riabilitativi, abilitativi e di guarigione di persone con disturbi psichici anche erogando fondi speciali finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi;
- s) costruire e curare una rete internazionale di collaborazione, ricerca e comunicazione scientifica tra operatori, professionisti, ricercatori, utenti e familiari interessati alle tematiche in oggetto;
- t) promuovere l'esperienza dei facilitatori sociali ed esperti per esperienza;
- u) promuovere le associazioni dei familiari e degli utenti;

v) promuovere azioni concrete e di supporto rivolte a persone con problemi di salute mentale.

Per il raggiungimento del suo scopo sociale l'Associazione potrà:

- pubblicare libri, giornali, riviste, dischi, filmati e, in generale, qualunque tipo di materiale audio, video, informatico, editoriale su qualunque tipo di supporto divulgativo presente e futuro;
- gestire, sia in proprio che per conto terzi, strutture e/o circoli ricreativi/culturali nonché centri artistici polivalenti;
- operare progetti di recupero di ambienti, spazi o strutture architettoniche esistenti in Italia assumendo anche, nel caso, la gestione in proprio;
- cooperare con tutti coloro che, nei più svariati campi della vita scientifica, culturale e sociale, operano in difesa della dignità umana, della pace, dell'ambiente e per la solidarietà tra gli uomini e i popoli;
- acquisire diritti letterari, cinematografici, teatrali, musicali ed ogni altro copyright di opere d'arte e di ingegno al solo fine di tutelarne la conservazione, la valorizzazione e la diffusione all'interno dell'Associazione nei limiti e negli ambiti degli scopi sociali.
- gestire, in esclusivo e totale favore dei soli Soci, ottenute le necessarie licenze comunali, regionali, di pubblica sicurezza e delle autorità sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande.

Per perseguire tali finalità l'Associazione potrà costituire sedi sociali operative periferiche, noleggiare o acquistare locali e mezzi tecnici idonei alla realizzazione dei propri programmi e dei propri progetti, utilizzare consulenze, servizi, trasporti, location, forniture e mano d'opera specializzata; potrà stipulare convenzioni e accordi con Ministeri, Enti pubblici, Società e Associazioni private, con teatri, musei, cineteche, e università, scuole, pubbliche e private, professionali e non. Essa potrà, inoltre, fondare e gestire centri pluridisciplinari nell'ambito psico-sociale, psicodiagnostico, psicoterapeutico e di orientamento scolastico e professionale.

In via del tutto subordinata alla principale attività sopra descritta ed esclusivamente per finanziare quella, l'Associazione potrà occasionalmente intraprendere attività commerciali, comunque inerenti l'oggetto principale, per le quali verrà tenuta una separata gestione. Tale attività potrà riguardare a titolo esemplificativo lo sfruttamento economico dei diritti su opere letterarie, di carattere scientifico, cinematografiche, teatrali e su qualsiasi altra opera dell'ingegno, la gestione di sale per laboratori, o la vendita a terzi delle proprie pubblicazioni nonché dei servizi prodotti all'interno dell'Associazione stessa. L'Associazione potrà inoltre richiedere ed accettare contributi, per il miglior raggiungimento delle finalità istituzionali, sia da parte dello Stato che da Enti locali nonché da Enti privati e da qualsiasi altro Ente nazionale ed estero. Ricevere sovvenzioni o sussidi da sponsor e/o enti pubblici o privati sia in Italia che

all'estero a sostegno di progetti e/o iniziative proposte dall'Associazione stessa. Raccogliere fondi per mezzo di eventi privati o pubblici.

Potrà contrarre mutui, finanziamenti ed ogni genere di prestiti, aprire conti correnti bancari con firma di traenza del solo Presidente o di un eventuale procuratore da questi designato sentito il Comitato Direttivo, il tutto finalizzato alla gestione del Fondo comune e delle spese dell'Associazione.

L'associazione potrà avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività, di personale retribuito o volontario, individuato fra i possessori di competenze specifiche.

ARTICOLO 6

FONDO COMUNE

Il fondo comune dell'Associazione, a norma dell'art. 37 C.C. e dell'art.8 del Codice del Terzo settore, è costituito:

- a) dalle quote periodiche associative e dai beni mobili ed immobili acquistati con esse;
- b) dai contributi di ammissione;
- c) da corrispettivi non eccedenti i costi di diretta imputazione, corrisposti per prestazione di servizi non rientranti nell'art. 2195 del Codice Civile, rese in conformità alle finalità istituzionali dell'Associazione, senza specifica organizzazione;
- d) da corrispettivi specifici corrisposti per cessioni di beni e prestazioni di servizi, diverse da quelle indicate nel comma 4 dell'art. 148 del D.P.R. 917/86, effettuate in conformità alle finalità istituzionali nei confronti dei Soci, nonché per cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente ai Soci;
- e) da corrispettivi derivanti dalle attività commerciali descritte negli scopi associativi all'art. 5;
- f) da fondi destinati all'incremento del patrimonio con deliberazioni delle società Scientifiche o Associazioni cui è collegata
- g) da fondi relativi a Bandi Pubblici e Privati per l'assegnazione di finanziamenti e l'affidamento di progetti di formazione, consulenza ed intervento in ambito psicosociale e culturale;
- h) da contributi volontari, lasciti e donazioni;
- i) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del rendiconto economico e finanziario.

E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, le eventuali eccedenze del rendiconto economico nonché avanzi della gestione commerciale nonché fondi o riserve, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge. Ciò al solo fine di procurarsi i mezzi finanziari necessari al raggiungimento dello scopo sociale.

ARTICOLO 7

CHIUSURA ESERCIZIO, RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 marzo di ciascun anno il Comitato Direttivo predispose il bilancio di esercizio precedente, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalita' di perseguimento delle finalita' statutarie. Il Comitato Direttivo predispose inoltre un bilancio preventivo del successivo esercizio. Entrambi i documenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Bilancio di Esercizio deve essere depositato presso il RUNTS o presso il Registro delle Imprese, in caso di svolgimento di attività commerciale.

Qualora l'Associazione consegua ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro si dovrà redigere e depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo la normativa di riferimento e le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Qualora tali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, siano superiori a centomila euro annui, si dovrà in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché' agli associati.

ARTICOLO 8

LIBRI SOCIALI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Direttivo e dell'eventuale Organo di Controllo e di eventuali altri organi sociali.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi previa richiesta almeno 7 giorni prima, nei locali della sede.

ARTICOLO 9

SOCI

Possono essere Soci dell'Associazione tutte le persone fisiche o giuridiche, anche se in rappresentanza di Enti od Associazioni. I Soci possono avere cittadinanza italiana nonché di qualsiasi altro paese comunitario ed extracomunitario. Il numero degli associati è illimitato.

I Soci dell'Associazione si distinguono in:

- a) Soci Onorari;
- b) Soci Fondatori;
- c) Soci Ordinari.
- d) Soci Sostenitori

Sono Soci Onorari alte personalità e qualificati esponenti della comunità scientifica e culturale, che abbiano dato particolari contributi all'approccio del Dialogo Aperto. I Soci Onorari sono esenti dal pagamento di qualsiasi contributo, non hanno voto deliberativo nell'Assemblea e non possono essere eletti a cariche sociali.

Sono Soci Ordinari coloro che, avendo compiuto la maggiore età o, se minorenni rappresentati da un loro genitore, vengono ammessi dal Presidente del Comitato Direttivo o dai consiglieri da esso delegati a tale funzione, dietro presentazione da parte di un socio e previa loro richiesta, verbale o scritta, contenente le loro generalità e la dichiarazione di accettazione e rispetto del presente statuto, e abbiano adempiuto al versamento della quota periodica associativa. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Sono Soci Fondatori coloro che risultano dall'Atto Costitutivo.

Sono Soci Sostenitori tutti coloro che svolgono attività nell'ambito del Dialogo Aperto anche in modo non continuativo (partecipazione ad eventi, attività episodiche, corsi, laboratori, attività gruppalì, etc.).

I Soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori hanno diritto all'elettorato attivo e passivo in seno all'Assemblea dei Soci.

Tutti i Soci, avranno diritto di frequentare i locali sociali, di ricevere le pubblicazioni ed ogni altro materiale prodotto dall'Associazione, di partecipare a tutte le attività in genere organizzate dall'Associazione.

Per tutti i Soci il rapporto associativo si intende costituito senza limiti di tempo purché, ad eccezione del Socio Onorario, in regola con il versamento della quota periodica di associazione. Tutti i soci Fondatori ed Ordinari sono tenuti a trasmettere al Comitato Direttivo un Curriculum Vitae aggiornato. La quota o contributo associativo è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non è rivalutabile. La qualifica di Socio può

Direttivo. La comunicazione di dimissioni deve essere presentata dall'associato al Presidente ed il recesso ha effetto al termine dell'anno in corso.

ARTICOLO 10

ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Comitato Direttivo;
- il Presidente;
- Vice Presidente
- Segretario
- Tesoriere
- i Comitati;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore dei Conti.

ARTICOLO 11

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori in regola con il versamento periodico dei contributi sociali ed iscritti nel Libro degli associati da almeno tre mesi. Ciascuno di essi dispone di un voto che può essere delegato ad un altro Socio secondo il principio di cui all'art. 2532 C.C.. Ogni delegato può essere portatore di non più di tre deleghe. Le delibere dell'Assemblea vincolano tutti i Soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che incarica il Segretario di redigere, su apposito libro, processo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. L'Assemblea dei Soci delibera:

- sull'approvazione del rendiconto economico e finanziario e del bilancio preventivo;
- sull'approvazione del programma annuale dell'associazione;
- sulla periodicità e sulla determinazione della misura delle quote associative per il periodo successivo;
- sulla nomina dei componenti il Comitato Direttivo;
- sulla nomina degli eventuali Organo di Controllo e Revisore dei Conti;
- sulla costituzione ed il conseguente funzionamento di eventuali commissioni interne, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la "Commissione sulla teoria generale del Dialogo Aperto, la "Commissione Formazione-Visiting-Intervisione", la "Commissione Ricerca", la "Commissione Dialogo Aperto e Organizzazione dei Servizi Psichiatrici" e quant'altre si ritengano utili.
- sulla nomina dei membri del comitato editoriale e scientifico.

- sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del fondo comune;

9

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- su quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

ARTICOLO 12

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria è convocata di diritto ogni anno entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per la determinazione della misura delle quote associative per il periodo successivo. La convocazione avverrà mediante comunicazione, anche verbale, dei membri del Comitato Direttivo, fatta a ciascuno dei Soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data, l'ora, il luogo di convocazione e l'ordine del giorno. La convocazione verrà comunque scritta ed affissa nei locali dell'Associazione e/o pubblicata sul sito web dell'Associazione stessa.

I Soci sono convocati in Assemblea straordinaria tutte le volte che il Presidente o il Comitato Direttivo lo ritenga necessario, nonché quando lo richiedano, per iscritto, almeno un terzo dei Soci.

ARTICOLO 13

QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'Assemblea dei Soci, sia in forma ordinaria che straordinaria è validamente costituita ed atta a deliberare con la presenza obbligatoria del Presidente e dei membri del Comitato Direttivo. Inoltre, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei votanti presenti in Assemblea. Sull'approvazione del programma annuale dell'associazione, sulla costituzione ed il conseguente funzionamento di eventuali commissioni interne e sulla nomina dei membri del comitato editoriale e scientifico, è richiesta la maggioranza assoluta degli associati in regola con il versamento periodico dei contributi sociali ed iscritti nel Libro degli associati da almeno tre mesi. Per le modifiche al presente statuto e per lo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del fondo comune, è richiesta una maggioranza pari ai due terzi degli Associati in regola con il versamento periodico dei contributi sociali ed iscritti nel Libro degli associati da almeno tre mesi.

ARTICOLO 14

IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto da un numero da cinque a nove componenti eletti dall'Assemblea dei Soci tra tutti i Soci Fondatori, Ordinari e Sostenitori e rimane in carica per tre anni con possibilità di rielezione, con il limite di due mandati. Il numero dei componenti è determinato di anno in anno dal Comitato stesso, in sede di approvazione del Regolamento per

la presentazione delle candidature e per le votazioni. I membri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel RUNTS. Il Comitato direttivo elegge al

proprio interno il Presidente dell'Associazione che presiede il Comitato stesso, il Tesoriere ed il Segretario..

Il Comitato Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

Il Comitato Direttivo delibera sulle attività da svolgere e sui programmi da realizzare, in base alle linee di indirizzo contenute nel generale approvato in assemblea, predispone i bilanci consuntivi e preventivi, amministra il patrimonio e le rendite sociali, stabilisce la quota sociale periodica per i soci, approva i Regolamenti sociali interni per il raggiungimento dei fini sociali. Ratifica o meno i provvedimenti di sua competenza emanati dal Presidente in caso di necessità e di urgenza. Nomina i Soci Onorari e gli eventuali Coordinatori.

Il Comitato Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità. E' convocato obbligatoriamente dal Presidente, in seduta ordinaria, almeno una volta l'anno, per deliberare in merito al bilancio consuntivo e preventivo.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza del Presidente e della maggioranza dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno cinque gg prima della data fissata, con comunicazione scritta: per lettera espresso, raccomandata, telegramma, fax o email, solo in caso di urgenza il consiglio può essere convocato nelle 24 ore.

La convocazione può avvenire su richiesta di almeno un terzo dei componenti, in tal caso il presidente deve provvedere entro 15 gg dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro 20 gg dalla convocazione.

Nel caso di dimissioni della maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo, il Presidente rimane in carica per l'ordinaria amministrazione e per la convocazione in seduta straordinaria dell'Assemblea dei Soci. I membri del Comitato esercitano la loro carica gratuitamente e a titolo onorifico e, quindi, non costituisce rapporto di lavoro.

ARTICOLO 15

IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo, del quale è membro, nella prima riunione e comunque non oltre sette giorni dall'elezione del Comitato stesso. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Il Presidente presiede le Assemblee dei Soci e del Comitato Direttivo. Assicura e sovrintende il coordinamento e l'unità di indirizzo, la gestione dell'Associazione, in conformità alle

...azioni dell'Assemblea dei Soci e del Comitato direttivo. Delibera sull'ammissione di nuovi Soci.

11

In caso di urgenza e necessità il Presidente può provvedere su materie di competenza del Comitato direttivo, salvo sottoporre le sue decisioni a ratifica del Comitato nella prima riunione successiva e comunque non oltre sessanta giorni dall'adozione del provvedimento.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo per lo svolgimento delle proprie funzioni viene delegato il Vice Presidente, sempre eletto in seno al Comitato Direttivo tra i propri membri.

La carica di Presidente è esercitata gratuitamente e a titolo onorifico e, quindi, non può costituire rapporto di lavoro.

ARTICOLO 16

IL TESORIERE

Il Tesoriere è eletto dal Comitato Direttivo, del quale è membro, nella prima riunione e comunque non oltre sette giorni dall'elezione del Comitato stesso. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Tesoriere coadiuva il Presidente nella gestione amministrativa dell'Associazione, cura la redazione dei documenti contabili e degli atti amministrativi, svolge tutte le altre funzioni che gli siano state affidate dal Comitato.

ARTICOLO 17

IL SEGRETARIO

Il Segretario è eletto dal Comitato Direttivo, del quale è membro, nella prima riunione e comunque non oltre sette giorni dall'elezione del Comitato stesso. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Segretario cura la redazione dei verbali dell'Assemblea e del Comitato, nonché la loro trascrizione nei rispettivi libri, vigila sulla regolare attuazione delle delibere dell'Assemblea, del Comitato e le esegue per quanto di sua competenza;

ARTICOLO 18

I COMITATI

Il Comitato Scientifico, presieduto da un coordinatore scientifico, svolge attività di indirizzo e consulenza, promuove l'attività scientifica dell'Associazione.

Viene nominato dal Comitato Direttivo, nel numero di due o più membri, su proposta dell'Assemblea dei Soci. La sua carica dura due anni, con possibilità di essere confermati.. Possono essere inclusi membri della comunità scientifica internazionale.

Il Comitato Editoriale, anch'esso nominato dal Comitato Direttivo, composto di due o più membri, ha lo scopo di vagliare le divulgazioni scientifiche e culturali che vengono proposte, per essere

ARTICOLO 19

L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo verrà obbligatoriamente costituito qualora siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità'.

L'obbligo di costituzione cessa qualora, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengano superati. La nomina dell'organo di controllo e' altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

L'Organo di Controllo sarà composto da un numero di tre componenti, due dei quali eletti dall'Assemblea dei Soci tra tutti i Soci Fondatori ed Ordinari che non hanno altri incarichi elettivi all'interno dell'Associazione. I due membri dovranno scegliere anche al di fuori dell'Associazione il terzo membro che dovrà essere iscritto al Registro dei Revisori Legali e che presiederà l'Organo stesso. Rimane in carica per cinque anni con possibilità di rielezione.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché' sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità' civiche, solidaristiche e di utilità' sociale, e verifica la conformità alla normativa del bilancio sociale.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere al Presidente ed al Comitato Direttivo, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'Organo di Controllo si riunisce ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità oppure su richiesta della maggioranza dei componenti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza del Presidente e della maggioranza dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. Nel caso di dimissioni della maggioranza dei componenti dell'Organo di Controllo, il Presidente rimane in carica per la convocazione in seduta straordinaria dell'Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche.

ARTICOLO 20

IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti verrà obbligatoriamente incaricato qualora siano superati per due esercizi

consecutivi due dei seguenti limiti:

a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;

13

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unita'.

L'obbligo di costituzione cessa qualora, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengano superati. La nomina dell'organo di controllo e' altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

L'esercizio della revisione legale dei conti sarà esercitato dal Presidente dell'Organo di Controllo, iscritto nell'apposito Registro dei Revisori Legali.

ARTICOLO 21

REGOLAMENTO INTERNO

Fatte salve le norme di legge e le previsioni del presente statuto, l'assemblea, con la maggioranza ordinaria, su proposta del Comitato Direttivo può approvare un regolamento annuale nel quale siano analiticamente precisate le modalità operative dell'associazione.

ARTICOLO 22

RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

Ogni conflitto tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi sarà risolto bonariamente, anche con l'intervento degli organi sociali, ad esclusione di quelli in cui anche solo un componente sia coinvolto nella disputa.

In ogni caso, le parti sono libere di sottoporre tutte le controversie derivanti dal presente contratto, nessuna esclusa, al tentativo di mediazione previsto dal servizio di mediazione di Arbitra Camera della Camera di Commercio di Roma, iscritta al n.44 del registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia, conformemente al relativo regolamento, che le parti dichiarano di conoscere e accettare interamente. La sede della mediazione sarà in Roma presso la sede di Arbitra Camera.

Solo in casi di fallimento della mediazione, o di mancato esperimento della stessa per fatto non imputabile alla parte che l'ha promossa, tutte le controversie derivanti dal presente contratto, nessuna esclusa, saranno devolute ad un arbitro unico, in conformità del regolamento per arbitrato semplificato di Arbitra Camera della Camera di Commercio di Roma, che le parti dichiarano di conoscere e accettare interamente. L'arbitro procederà in via rituale e secondo diritto. La lingua dell'arbitrato sarà l'italiano e la legge applicabile quella italiana.

ARTICOLO 23

SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci la quale provvederà a nominare uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del fondo comune. E'

...mento recando di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di scioglimento, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del Codice del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità analoghe o

ai fini di pubblica utilità. In mancanza di delibera, il patrimonio residuo sarà devoluto alla Fondazione Italia Sociale.

ARTICOLO 24

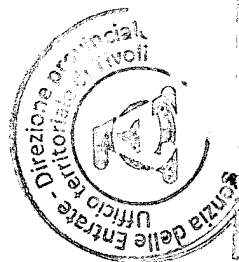
NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile e le altre disposizioni di legge che regolano la materia.

Almerigo
H. B.
Gamer
Dino Scavini
E. G. G.
Marco D. A.
S. G. G.
Y. M. M.
P. B. B.
G. G. G.
M. G. G.
M. G. G.
M. G. G.

Anna Maria
Raffaele Passello
Leidiana Forest
R. B.
Giovanna Vanni
L. P. M.

Massi Fausto
Genny Alberto



PROV. ...
NUM. ...
DATA ...
2189
3
18/7/2022
20000